

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Centro
Il Direttore

**Segreteria della Commissione Nazionale
per il Dibattito Pubblico
La Presidente**

c.a. Dott.ssa Caterina Cittadino

pec: cdnp@pec.mit.gov.it

- p.c. **Commissaria Straordinaria**
c.a. Dott.ssa Vera Fiorani
- p.c. **Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità Sostenibili
Direzione Generale per il Trasporto e le
Infrastrutture Ferroviarie**
pec: dg.tf@pec.mit.gov.it
- p.c. **Regione Lazio
Direzione Regionale lavori pubblici,
stazione unica appalti, risorse idriche e
difesa del suolo**
pec: dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it
- p.c. **Regione Lazio
Direzione Regionale infrastrutture e
mobilità**
pec: infrastrutturemobilita@regione.lazio.legalmail.it
- p.c. **Città Metropolitana di Roma Capitale**
pec: protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it
- p.c. **ITALFERR S.p.A.
Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali
Area Gestione Progetti Centro-Sud,
Grandi Appalti
Project Manager Nodo di Roma, Roma-
Viterbo e Orte-Falconara**
c.a. Ing. Francesco Cataldo



OGGETTO: NPP 0258 - Chiusura Anello Ferroviario di Roma
Tratta Vigna Clara -Tor di Quinto (Lotto 1 B)
Tratta Tor di Quinto - Val d'Ala e modifiche al PRG Tiburtina (Lotto 2)
(CUP: J31H03000180008).
Trasmissione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e
comunicazione circa l'intenzione di avviare il Dibattito Pubblico.

Allegati (su piattaforma condivisa):

- *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) per Lotto 1B e per Lotto 2*
- *Elenco Elaborati relativi ai PFTE per Lotto 1B e per Lotto 2*

Con riferimento all'intervento in oggetto, la presente comunicazione viene effettuata in conformità alle indicazioni contenute nel DPCM 76/2018 e nella Raccomandazione n. 1 e n. 3 della Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico.

L'intervento in questione rientra fra le opere pubbliche in gestione commissariale ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 14 giugno 2019, n. 55. Infatti, con D.P.C.M. del 16 aprile 2021 - pubblicato nel sito web del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili il 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data - la Dott.ssa. Vera Fiorani, Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di RFI S.p.A., è stata nominata Commissaria straordinaria per l'intervento "*Chiusura Anello ferroviario di Roma*".

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) in argomento è relativo alla Tratta Vigna Clara - Tor di Quinto (Lotto 1 B) e alla Tratta Tor di Quinto - Val d'Ala e modifiche al PRG Tiburtina (Lotto 2) e prevede, per il Lotto 1 B, la realizzazione di una nuova infrastruttura a doppio binario fra le località di Vigna Clara e Tor di Quinto, per un'estesa complessiva di circa 1,7 km, e per il Lotto 2 il completamento della Stazione di Tor di Quinto e il proseguimento della nuova infrastruttura a doppio binario, per un'estensione di circa 2,4 km, fino alla fermata di Val D'Ala, che sarà trasformata in stazione. Nell'ambito di quest'ultimo lotto è previsto altresì l'adeguamento del PRG di Tiburtina.

I suddetti interventi fanno parte del più ampio progetto sopra menzionato denominato "*Chiusura Anello ferroviario di Roma*", il quale prevede tre lotti funzionali (cfr. Figura 1):

- **Lotto 1:** Valle Aurelia-Vigna Clara-Tor di Quinto suddiviso a sua volta in:
 - **Lotto 1A:** Valle Aurelia – Vigna Clara (in rosso in figura 1),
 - **Lotto 1B:** Vigna Clara -Tor di Quinto (in rosso in figura 1);
- **Lotto 2:** Tor di Quinto – Val d'Ala – e modifiche al PRG Tiburtina (in blu in figura 1);
- **Lotto 3:** Bivio Pineto – Stazione Aurelia – Bivio Tor di Quinto – Smistamento (in verde in figura 1);

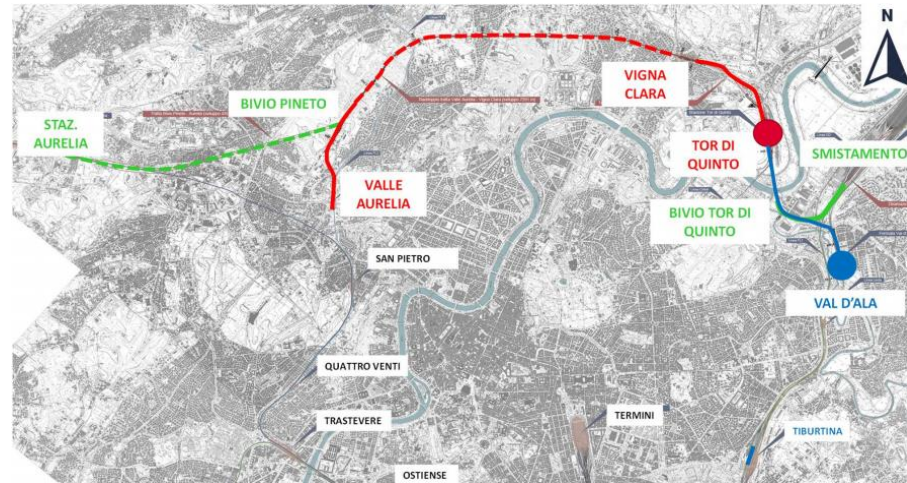


Figura 1 Individuazione Lotti PFTE

L'obiettivo dell'intervento di Chiusura dell'Anello ferroviario è di potenziare l'offerta commerciale passeggeri nel nodo di Roma e creare un itinerario di gronda alla capitale per il traffico merci. I benefici dell'intervento, i quali riguardano un'area vasta a carattere regionale e interregionale, dal punto di vista trasportistico e ambientale saranno pienamente raggiunti a valle della realizzazione dell'intera opera.

Con riferimento al suddetto obiettivo, sono state analizzate una serie di alternative di tracciato con l'intento di minimizzare gli impatti su espropri e demolizioni (Lotto 1 B) nonché problematiche di tipo vincolistico relative a un possibile interessamento della fascia di rispetto del fiume Aniene (Lotto 2), favorendo così l'inserimento territoriale della nuova infrastruttura. Il tracciato si posiziona pertanto tra la linea Cotral Roma-Civita Castellana e l'ippodromo nei pressi di Tor di Quinto (Lotto 1B) e prevede l'innesto della Cintura sulla Linea Merci tramite un bivio a salto di montone in prossimità della fermata di Val d'Ala (Lotto 2).

In fase realizzativa è prevista l'installazione di una serie di cantieri lungo il tracciato della futura linea ferroviaria, che sono stati individuati sulla base dei criteri seguenti:

- prossimità alle opere da realizzare;
- lontananza da ricettori critici e da aree densamente abitate;
- facile collegamento con la viabilità esistente, in particolare con quella principale (strada statale ed autostrada);
- minimizzazione del consumo di territorio;
- minimizzazione dell'impatto sull'ambiente naturale ed antropico;
- riduzione al minimo delle interferenze con il patrimonio culturale esistente.

Trattandosi di interventi in ambito prevalentemente molto urbanizzato, si presentano interferenze con le diverse linee ferroviarie e con le molteplici viabilità presenti.



Relativamente alle principali interferenze con l'esercizio ferroviario, esse si presentano nella zona della futura stazione di Tor di Quinto (Lotto 1B) e interesseranno la linea Cotral Roma-Civita Castellana in fase di costruzione della nuova stazione, e la zona dove verrà realizzato il bivio a salto di montone per l'innesto a Val D'Ala (Lotto 2).

In merito alle interferenze con la viabilità esistente, con riferimento a quelle che provocano soggezioni a lungo termine (3/4 mesi per le lavorazioni relative al Lotto 2, 9 mesi per le lavorazioni relative al Lotto 1B), esse sono mitigate prevedendo fasi successive e alterne di soggezioni al traffico. Le interferenze invece che provocano soggezioni a breve termine (durata media 48 h) sono relative a lavorazioni puntuali che prevedono la chiusura totale di alcune viabilità. In tali casi sono comunque previsti percorsi alternativi alle viabilità interferite.

Premesso quanto sopra, con la presente si trasmette il PFTE dell'intervento indicato in epigrafe e si comunica alla Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico (CNDP) l'intenzione di avviare la procedura del dibattito pubblico sull'intervento medesimo ai sensi del DPCM 10 maggio 2018, n. 76.

Si fa presente che il progetto dell'opera è coerente con le "Linee Guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche", emesse con DM 1 giugno 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi MIMS).

La documentazione del PFTE viene resa disponibile in formato digitale su piattaforma condivisa al seguente link:

[0258 PFTE Lotto 1 B e Lotto 2 Chiusura Anello ferroviario per CNDP](#)

Si prega di comunicare gli indirizzi e-mail delle persone da abilitare all'accesso dei documenti. Per i dettagli sull'accesso al suddetto link potrà essere contattato l'Ing. Enrico Maria Puntillo all'indirizzo mail: e.puntillo@rfi.it - cellulare: 313.8018465.

Si comunica infine, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera b) del DPCM 76/2018, che il sottoscritto Ing. Marco Marchese rappresenta RFI S.p.A., in qualità di ente aggiudicatore e stazione appaltante, in tutte le fasi del procedimento del dibattito pubblico (pec: rfi-din-dpi.c@pec.rfi.it; e-mail: m.marchese@rfi.it, cell: 313.8090291).

Per l'intervento in argomento il Responsabile del Procedimento di RFI S.p.A. è l'Ing. Flavia Rita Gentile (pec: rfi-din-dic.rm@pec.rfi.it; e-mail: f.gentile@rfi.it, cell: 313.8063735).

La presente comunicazione è inviata anche alle amministrazioni in indirizzo per conoscenza affinché provvedano, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del DPCM 76/2018 e della Raccomandazione n.3 della CNDP del 31/03/2022, anche attraverso i Responsabili della Trasparenza degli Enti Locali, a:

- dare notizia dell'indizione del dibattito pubblico sulla homepage dei propri siti garantendo che la stessa notizia abbia una immediata visibilità;
- integrare la notizia dell'indizione del dibattito pubblico con una breve nota esplicativa circa l'istituto del Dibattito Pubblico, il suo significato, il suo funzionamento, le sue conseguenze;
- indicare, nella medesima comunicazione, l'opera che sarà oggetto di dibattito pubblico insieme alla sintesi sopra riportata delle ragioni, degli obiettivi e alle alternative che ne



motivano la progettazione, unitamente a una descrizione del suo impatto territoriale, incluso quello inerente la cantierizzazione, sia di breve che di medio periodo;

- fornire il link dei siti della CNDP e di quello di RFI, e provvedere anche ad integrare il link del sito internet che il coordinatore del DP attiverà online.

Distinti saluti

Marco Marchese